

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1406 del 20 novembre 2023

Voucher, per l'anno 2023, per i servizi alla prima infanzia, mediante la prosecuzione dell'applicazione sperimentale del Fattore Famiglia. L.R. n. 20 del 28 maggio 2020, art. 3. D.G.R. n. 1609 del 19 novembre 2021.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento, si destina un contributo alle famiglie, per l'anno 2023, per il tramite degli Ambiti Territoriali Sociali, al fine della fruizione dei servizi alla prima infanzia (0-3 anni), mediante la prosecuzione dell'applicazione sperimentale del "Fattore Famiglia" (indicatore sintetico della situazione reddituale e patrimoniale, di cui alla L.R. n. 20 del 28 maggio 2020, articolo 3), avviata con la D.G.R. n. 1609 del 19 novembre 2021.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto - nell'osservanza dei principi sanciti dagli articoli 2, 29, 30 e 31 della Costituzione, dall'art. 6, comma 1, lettera n) dello Statuto e dalla Convenzione sui diritti del fanciullo, firmata a New York il 20 novembre 1989, ratificata ai sensi della L. 27 maggio 1991, n. 176 - promuove e persegue una politica organica ed integrata volta a riconoscere e sostenere la famiglia nel libero svolgimento delle sue funzioni sociali ed ha approvato, a tal fine, la Legge regionale n. 20 del 28 maggio 2020, "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità".

La medesima Legge regionale, all'art. 7 "Interventi a sostegno della natalità", prevede, fra l'altro, il sostegno della natalità anche tramite le spese connesse alla retta di frequenza dei servizi socio-educativi destinati alla prima infanzia.

Con la Deliberazione numero 111 del 26 luglio 2022 del Consiglio regionale, la Regione ha approvato il "Programma 2022-2024 degli interventi della Regione del Veneto a favore della famiglia", il quale prevede, altresì, quanto segue: "Progetti che prevedono la riduzione della retta di frequenza dei servizi socio-educativi per la prima infanzia (art. 7, c. 1, lett. c), tenuto conto della rilevanza di questo genere di servizi e dei costi che le famiglie devono sostenere per fruirne: da strutture utilizzate per la mancanza di un familiare disponibile per l'accudimento a contesti organizzativi strutturati per lo sviluppo socioaffettivo del bambino, quindi supporto alle attività di cura genitoriale ed impulso verso la socializzazione".

L'art. 3 della succitata legge regionale stabilisce che il "Fattore Famiglia" rappresenta uno strumento integrativo per definire le condizioni economiche e sociali della famiglia che accede alle prestazioni sociali e ai servizi a domanda individuale e il suo uso, da parte dei Comuni, è facoltativo.

Nella prassi, è uno strumento già in uso da parte di alcuni Comuni del territorio regionale, applicato per determinare le tariffe di accesso non solo ai servizi alla prima infanzia ma anche al trasporto scolastico e alla fruizione degli impianti sportivi comunali.

Il "Fattore Famiglia" si presenta come un indicatore sintetico della situazione reddituale e patrimoniale, che garantisce condizioni migliorative ed integra ogni altro indicatore, coefficiente e quoziente di premialità per le famiglie, al fine di individuare, in questo modo, eque modalità di accesso alle prestazioni sociali e ai servizi a domanda individuale erogati dai Comuni.

Rispetto all' "Indicatore Socio-Economico Equivalente" (ISEE, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2013, n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente - ISEE"), il "Fattore Famiglia" presenta scale di equivalenza più articolate, in grado di cogliere in modo più preciso le molteplici dimensioni del bisogno. In particolare:

1. incrementa i pesi dei figli, che non sono considerati come dei componenti generici e, per essi, considera anche la fascia di età di appartenenza;
2. tiene in maggiore considerazione il peso della presenza di disabilità, valutando anche il grado della stessa;
3. considera maggiormente il caso di un genitore solo, madre/padre con i figli;
4. considera il caso di perdita di reddito derivante da problemi di lavoro;

5. riconosce maggiore peso alla persona che vive da sola (per esempio, al costo della vita più elevato dei padri separati);
6. considera la presenza di figli gemelli.

Con la DGR n. 1609 del 19 novembre 2021 è stata avviata l'applicazione sperimentale del "Fattore Famiglia" alle rette di frequenza dei servizi 0-3 anni, destinando, a tal fine, la somma di euro 4.700.000,00 agli Ambiti Territoriali Sociali, consentendo di intervenire a favore di 7.235 minori quali utenti dei servizi alla prima infanzia.

La DGR n. 1277 del 18 ottobre 2022 ha stabilito di proseguire nell'applicazione sperimentale del "Fattore Famiglia", stanziando, a tal fine, euro 4.900.000,00.

Al momento attuale, la prosecuzione sperimentale del "Fattore Famiglia" è in fase di conclusione da parte degli Ambiti Territoriali Sociali, con la liquidazione degli importi alle persone ammesse ad apposito avviso di finanziamento per ottenere un voucher per ogni minore frequentante i servizi alla prima infanzia 0-3 anni e la successiva rendicontazione delle attività alla Regione.

L'avviso di finanziamento è favorito dall'attivazione di una piattaforma web dedicata, attivata dall'Università degli Studi di Verona nell'ambito di un accordo stipulato in data 1 luglio 2021 (ai sensi della DGR n. 1251 dell'1 settembre 2020). La piattaforma consente la raccolta delle istanze di accesso, l'analisi delle domande rispetto ai requisiti di accesso, l'applicazione del "Fattore Famiglia" e l'approntamento della graduatoria delle domande ammissibili.

In considerazione di quanto finora rappresentato, la Regione del Veneto intende confermare, per il 2023, un intervento economico a sostegno della piena e larga fruizione dei servizi alla prima infanzia e prevedere, a tal fine, un trasferimento economico di complessivi euro 4.900.000,00 a favore degli Ambiti Territoriali Sociali, individuati quali strutture idonee per una corretta e omogenea attuazione dell'intervento e livello ottimale di esercizio delle funzioni associate per le politiche a favore della famiglia, in virtù del fatto che si rivolgono al territorio di competenza dei "Comitati dei Sindaci" (di cui alla Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, art. 26) e, in un'ottica di sussidiarietà verticale:

- tengono conto del bisogno rilevato nel proprio territorio;
- adottano le procedure che garantiscono sia la massima equità tra i cittadini del proprio territorio che la massima celerità nell'erogazione dei contributi per le situazioni rilevate di maggiore sofferenza.

L'utilizzo del finanziamento avviene proseguendo nell'applicazione sperimentale del "Fattore Famiglia" all'ISEE, di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della medesima.

Il modello di intervento prevede un voucher per l'accesso ai servizi alla prima infanzia, mediante l'applicazione del "Fattore Famiglia" all'ISEE, con un contributo una-tantum minimo di euro 900,00 e uno massimo di euro 1.300,00 per minore frequentante un servizio dedicato alla fascia 0-3 anni nel periodo 1 settembre 2023 - 31 agosto 2024.

L'importo del voucher è determinato dall'Università degli Studi di Verona e successivamente comunicato agli Ambiti Territoriali Sociali.

La gestione del voucher seguirà le seguenti indicazioni operative:

- l'importo del contributo è in funzione dell'applicazione del "Fattore Famiglia" e decresce linearmente da euro 1.300,00 fino ad un minimo di euro 900,00; euro 900,00 sono corrisposti per i redditi con un valore ISEE di euro 15.000,00 (come rideterminato dall'applicazione del "Fattore Famiglia"), mentre euro 1.300,00 sono corrisposti per i redditi con un valore ISEE massimo di euro 3.000,00 (come rideterminato dall'applicazione del "Fattore Famiglia"). Le domande con valore ISEE superiore ad euro 15.000,00 (come rideterminato dall'applicazione del "Fattore Famiglia") non avranno accesso al contributo;
- gli Ambiti Territoriali Sociali disporranno, dunque, di un finanziamento per l'erogazione del contributo, calcolato tenendo conto delle domande ammesse a fruire del "Voucher 2021 per la frequenza dei servizi alla prima infanzia" (di cui alla deliberazione numero 1609 del 19 novembre 2021) e del relativo peso percentuale rispetto al totale dei "Voucher 2021 per la frequenza dei servizi alla prima infanzia" di tutto il territorio regionale;
- l'Università degli Studi di Verona seguirà l'attuazione del "Fattore Famiglia" nel territorio degli Ambiti Territoriali Sociali, fornendo agli stessi adeguato supporto organizzativo e curando, successivamente, la valutazione degli esiti, in stretto raccordo con la Regione del Veneto; l'intervento prevede la messa a disposizione di un'apposita piattaforma web per la raccolta delle istanze di contribuzione nel periodo 1 aprile 2024 - 15 maggio 2024, garantendo modalità uniformi di raccolta in tutto il territorio regionale;
- gli Ambiti Territoriali Sociali sono tenuti alla divulgazione dell'iniziativa nel territorio di competenza, alla raccolta delle istanze e all'istruttoria sulle medesime, curando l'esclusione dei soggetti non richiedenti, la graduatoria degli aventi diritto, le comunicazioni del caso, la liquidazione ai beneficiari, l'eventuale accesso agli atti e la rendicontazione alla Regione.

Per quanto sopra esposto, si determina in euro 4.900.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa numero 102039 denominato "Fondo nazionale per le politiche sociali - interventi per l'infanzia - trasferimenti correnti (art. 20, l. 08/11/2000, n.328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n.388)", del Bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023.

La Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo citato, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.

La spesa trova copertura per l'intero ammontare di euro 4.900.000,00, con i trasferimenti statali dal Fondo nazionale per le politiche sociali, a valere sul capitolo di entrata n. 1623 "Assegnazione del fondo nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, l. 08/11/2000, n.328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n.388)", di cui agli accertamenti in entrata:

- 2390/2023 per euro 4.206.917,32, disposto con DDR n. 6 del 14/06/2023 di complessivi euro 28.558.500,17;
- 23723/2015 per euro 370.000,00, disposto con DDR n. 50 del 29/12/2015 di complessivi euro 20.602.303,60;
- 902/2017 per euro 0,50, disposto con DDR n. 42 del 19/04/2017 di complessivi euro 20.556.462,07;
- 3408/2022 per euro 274.788,28, disposto con DDR n. 9 del 23/08/2022 di complessivi euro 28.558.500,17;
- 5737/2022 per euro 48.293,90, disposto con DDR n. 18 del 30/12/2022 di complessivi euro 90.777,21,

di cui gli ultimi quattro derivanti da reiscrizioni in conto avanzo, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011.

Il Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile è incaricato dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO:

il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e il successivo Decreto-legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

il Decreto interministeriale del 22 ottobre 2021 (registrato alla Corte dei Conti il 12 novembre 2021 - n. 2803) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze;

la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001;

la L.R. n. 54, articolo 2, comma 2, lettera b), del 31 dicembre 2012;

la L.R. n. 20 del 28 maggio 2020;

la L.R. n. 32 del 23 dicembre 2022;

la Deliberazione n. 111 del 26 luglio 2022 del Consiglio regionale, che ha approvato il Programma 2022-2024 degli interventi della Regione del Veneto a favore della famiglia, ai sensi della legge regionale 28 maggio 2020, n. 20 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" (articolo 4, comma 1);

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di proseguire, per il 2023, presso gli Ambiti Territoriali Sociali, nell'applicazione sperimentale del "Fattore Famiglia" per l'erogazione, tramite Voucher, dei servizi alla prima infanzia, di cui all'art. 3 della Legge regionale n. 20 del 28 maggio 2020, avviata con la DGR n.1609 del 19 novembre 2021;
3. di destinare euro 4.900.000,00 a favore degli Ambiti Territoriali Sociali per l'erogazione del Voucher alla prima infanzia, prevedendo, secondo quanto riportato nell'**Allegato A** alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale della medesima, un contributo una-tantum minimo di euro 900,00 ed uno massimo di euro 1.300,00 per minore frequentante un

servizio alla prima infanzia 0-3 anni nel periodo 1 settembre 2023 - 31 agosto 2024;

4. di determinare in euro 4.900.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della U.O. Famiglia Minori Giovani e Servizio Civile, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa numero 102039 denominato "Fondo nazionale per le politiche sociali - interventi per l'infanzia - trasferimenti correnti (art. 20, l. 08/11/2000, n.328 - art. 80, c. 17, l. 23/12/2000, n.388)", del Bilancio di previsione 2023-2025, esercizio 2023;

5. di dare atto che la spesa per un importo complessivo di euro 4.900.000,00 trova copertura nei trasferimenti dal Fondo nazionale per le politiche sociali, come dettagliato nelle premesse;

6. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, a cui è stato assegnato il capitolo citato, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;

7. di disporre che il finanziamento di cui al punto 3. venga trasferito agli Ambiti Territoriali Sociali, in base alle disposizioni di cui all'**Allegato A**;

8. di incaricare il Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile dell'esecuzione del presente atto;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, co. 1 del D.lgs. 14 marzo 2013, numero 33;

10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

**Voucher 2023 per la frequenza dei servizi alla prima infanzia****1. Denominazione**

1. Voucher 2023 per la frequenza dei servizi alla prima infanzia, mediante applicazione sperimentale del “Fattore Famiglia”, di cui alla legge regionale numero 20 del 28 maggio 2020 “Interventi a sostegno della famiglia e della natalità” (articolo 3 - Prestazioni sociali dei Comuni).
2. Il voucher non sostituisce gli interventi di competenza del Comune, previsti ai sensi del D.P.R. 616/1977 in ambito di beneficenza pubblica.
3. I contributi sono cumulabili con eventuali altri contributi disposti per i medesimi fini.

2. Descrizione

1. Contributo minimo di euro 900,00 e massimo di euro 1.300,00 per minore per la frequenza dei servizi 0-3 anni, di cui al d.lgs. 65/2017 e alle LL.RR. n. 32/1990, 22/2002 e 2/2006.
2. L’accesso al contributo è in funzione delle risorse disponibili in capo a ciascun Ambito Territoriale Sociale, pari a complessivi euro 4.900.000,00 per tutti gli Ambiti Territoriali Sociali.
3. L’importo del contributo è in funzione dell’applicazione del “Fattore Famiglia” e decresce linearmente da euro 1.300,00 fino ad un minimo di euro 900,00; euro 900,00 sono corrisposti per i redditi con un valore ISEE di euro 15.000,00 (come rideterminato dall’applicazione del “Fattore Famiglia”), mentre euro 1.300,00 sono corrisposti per i redditi con un valore ISEE massimo di euro 3.000,00 (come rideterminato dall’applicazione del “Fattore Famiglia”). Le domande con valore ISEE superiore ad euro 15.000,00 (come rideterminato dall’applicazione del “Fattore Famiglia”) non avranno accesso al contributo.
4. La graduatoria dei beneficiari sarà redatta in ordine crescente di “Fattore Famiglia”, in un’ottica di equità distributiva ed i contributi saranno erogati fino ad esaurimento del fondo disponibile.
5. Possono presentare domanda di contributo coloro che:
 - a. sono cittadini italiani oppure cittadini comunitari oppure cittadini extracomunitari in possesso di idoneo titolo di soggiorno oppure cittadini stranieri aventi lo status di rifugiato politico o lo status di protezione sussidiaria;
 - b. hanno la residenza nel territorio regionale del Veneto;
 - c. convivono con il minore, adottato o in affidamento, frequentante, nel periodo 1 settembre 2023 - 31 agosto 2024 e per mesi 2 anche non consecutivi, i servizi educativi all’infanzia 0-3 anni, di cui al d.lgs. 65/2017 e alle LL.RR. n. 32/1990, 22/2002 e 2/2006: figlio e genitore/genitore adottivo/genitore affidatario richiedente devono essere coabitanti e avere dimora abituale nello stesso comune, eccetto il caso in cui la domanda venga presentata dal legale rappresentante per il genitore minorenne o incapace di agire per altri motivi;
 - d. non hanno carichi pendenti ai sensi della L.R. numero 16 dell’11 maggio 2018, “Disposizioni generali relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno pubblico di competenza regionale”;
 - e. hanno un valore ISEE ordinario non superiore ad euro 20.000,00, di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2012, numero 159 “Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell’Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)”, in corso di validità e che contenga nella sezione “Nucleo familiare” il minore iscritto ai servizi all’infanzia 0-3 anni, di cui al d.lgs. 65/2017 e alle LL.RR. n. 32/1990, 22/2002 e 2/2006.

3. Modalità di gestione del trasferimento

1. Gli Ambiti Territoriali Sociali opereranno per l’applicazione sperimentale del “Fattore Famiglia” ai servizi alla prima infanzia nella comunità dei Comuni del proprio territorio, nel limite del finanziamento stabilito per ogni Ambito Territoriale Sociale nel successivo paragrafo “4. Riparto”, in particolare alla colonna “Riparto”. Il finanziamento per ogni singolo Ambito Territoriale Sociale è stato calcolato tenendo conto delle domande ammesse a fruire del “Voucher 2021 per la frequenza dei servizi alla prima infanzia” (di cui alla deliberazione numero 1609 del 19 novembre 2021) e del relativo peso percentuale



005ee82d



rispetto al totale dei “Voucher 2021 per la frequenza dei servizi alla prima infanzia” di tutto il territorio regionale.

2. La Regione assegna agli Ambiti Territoriali Sociali la gestione delle risorse economiche.
3. L’Università degli Studi di Verona opererà verso ogni Ambito Territoriale Sociale, sulla base di un apposito accordo sottoscritto con la Regione del Veneto, che prevede la messa a disposizione di un’apposita piattaforma web per la raccolta delle istanze di contribuzione nel periodo 1 aprile 2024 - 15 maggio 2024.
4. La rendicontazione delle attività alla Regione deve avvenire da parte degli Ambiti Territoriali Sociali, entro il termine e le modalità fissate dal Direttore regionale dell’Unità Organizzativi Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile.
5. Nel caso in cui la spesa rendicontata fosse inferiore a quella concessa dalla Regione, l’Ambito Territoriale Sociale sarà tenuto alla restituzione della maggiore erogazione.
6. Gli Ambiti Territoriali Sociali sono giuridicamente responsabili per:
 1. la divulgazione delle attività inerenti al “Voucher 2023 per la frequenza dei servizi alla prima infanzia” nel rispettivo territorio”, comprensiva della scelta del materiale e della modalità tramite la quale effettuare la divulgazione. La Regione si riserva di aggiungere materiale di propria produzione. Al riguardo, nei documenti e negli altri materiali relativi alla divulgazione del “Fattore Famiglia”, occorre indicare che le attività sono realizzate con un contributo attribuito dalla Regione del Veneto (“Attività realizzata con il contributo della Regione del Veneto”), utilizzando l’apposito logo della Regione del Veneto, da richiedere mediante domanda, da inoltrare al competente ufficio della Regione, raggiungibile all’indirizzo internet www.regione.veneto.it/web/comunicazione-e-informazione/logo-e-stemmi; il logo andrà richiesto una volta e solo dall’ente soggetto giuridico responsabile dei rapporti giuridici attivi e passivi per l’Ambito Territoriale Sociale, da usarsi per l’intero territorio dell’Ambito Territoriale Sociale;
 2. la raccolta delle domande;
 3. l’esame istruttorio delle domande;
 4. l’esclusione dei richiedenti privi dei requisiti;
 5. l’approvazione della graduatoria delle domande ammissibili;
 6. la comunicazione degli esiti della domanda;
 7. la scelta di effettuare i controlli a campione sulle istanze prima o dopo la pubblicazione della graduatoria;
 8. l’erogazione degli interventi economici, compresa la scelta tra i 2 casi seguenti:
 - a. il Comune capofila dell’Ambito Territoriale Sociale versa le somme direttamente ai beneficiari residenti nel territorio dello stesso Ambito;
 - b. il Comune capofila dell’Ambito Territoriale Sociale versa le somme ai Comuni facenti parte dell’Ambito Territoriale Sociale che, poi, le erogano ai beneficiari residenti nel rispettivo territorio comunale;
 9. la risposta ai quesiti posti dai Comuni e dagli interessati del territorio di riferimento dell’Ambito Territoriale Sociale. Eventuali e residue richieste di informazioni alla Regione andranno presentate da parte degli Ambiti Territoriali Sociali tramite e-mail semplice all’indirizzo seguente: famigliaminorigiovani@regione.veneto.it. La Regione si riserva di pubblicare le risposte alle domande che possono avere utilità per tutti gli Ambiti Territoriali Sociali nella sezione dedicata alla famiglia, ai minori e ai giovani del sito internet istituzionale della Regione.



005ee82d



4. Riparto

N.	Ambito territoriale sociale	Ente beneficiario	Codice fiscale dell'ente beneficiario	Codice di registrazione dell'ente beneficiario ¹	Numero di minori 0-3 beneficiari del contributo ²	Peso percentuale del "Numero di minori 0-3 beneficiari del contributo" rispetto al totale dei beneficiari	Riparto
1	Ambito Sociale VEN_01 – Belluno	Comune di Belluno	00132550252	00001292	133	1,84	90.160,00 €
2	Ambito Sociale VEN_02 – Feltre	Comune di Feltre	00133880252	00001310	104	1,44	70.560,00 €
3	Ambito Sociale VEN_03 – Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa	00168480242	00001925	276	3,81	186.690,00 €
4	Ambito Sociale VEN_04 – Thiene	Comune di Thiene	00170360242	00001983	294	4,06	198.940,00 €
5	Ambito Sociale VEN_05 – Arzignano	Comune di Arzignano	00244950242	00003814	177	2,45	120.050,00 €
6	Ambito Sociale VEN_06 – Vicenza	Comune di Vicenza	00516890241	00007284	657	9,08	444.920,00 €
7	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano	82002490264	00085088	181	2,50	122.500,00 €
8	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco Veneto	00481880268	00006903	329	4,55	222.950,00 €
9	Ambito Sociale VEN_09 – Treviso	Comune di Treviso	80007310263	00063544	680	9,40	460.600,00 €
10	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Comune di Portogruaro	00271750275	00004204	200	2,76	135.240,00 €

¹ Codice di registrazione dell'ente beneficiario nel software applicativo di gestione della contabilità.

² Totale dei beneficiari 2021 in possesso dei requisiti, ultimo dato disponibile.



005ee82d

11	Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	Comune di Venezia	00339370272	00005362	380	5,25	257.250,00 €
12	Ambito Sociale VEN_13 - Mira	Comune di Mira	00368570271	00005765	339	4,69	229.810,00 €
13	Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia	Comune di Chioggia	00621100270	00008753	72	1,00	49.000,00 €
14	Ambito Sociale VEN_15 - Federazione dei Comuni del Camposampierese	Federazione dei Comuni del Camposampierese di Camposampierese	92142960282	00148585	366	5,06	247.940,00 €
15	Ambito Sociale VEN_16 - Padova	Comune di Padova	00644060287	00009102	839	11,60	568.400,00 €
16	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este	00647320282	00009138	201	2,78	136.220,00 €
17	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara	82000490290	00037807	232	3,21	157.290,00 €
18	Ambito Sociale VEN_19 - Adria	Comune di Adria	81002900298	00037717	46	0,64	31.360,00 €
19	Ambito Sociale VEN_20 - Verona	Comune di Verona	00215150236	00003162	1.028	14,20	695.800,00 €
20	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune di Legnago	00597030238	00008363	221	3,05	149.450,00 €
21	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona	00500760236	00007059	480	6,63	324.870,00 €
Totale					7.235	100,00	4.900.000,00 €



005ee82d